

Uno studio ANIE: gli effetti del Covid-19 sull'industria delle tecnologie e le strategie per la ripresa

Ad aprile 2020 l'83% delle imprese ANIE ha riaperto e solo il 15% dichiara di essere chiusa parzialmente. L'impatto dell'emergenza sanitaria è però rilevante: danni severi per il 77% delle aziende e ricorso agli ammortizzatori sociali per il 65% del campione. Si registra in media un calo pari al 41,9 % del fatturato totale e del 42,2% per le ore lavorate. Riduzione dei costi fissi, maggiore ricorso allo smart working e accelerazione della trasformazione digitale i principali strumenti per uscire dalla crisi

Milano, 15 giugno 2020 – **Federazione ANIE**, che rappresenta l'industria italiana delle tecnologie **Elettrotecnica ed Elettronica**, nell'ambito dell'indagine promossa dalla taskforce di Confindustria, ha curato l'elaborazione dei dati e realizzato l'analisi per i settori di competenza per monitorare le **conseguenze dell'emergenza sanitaria con riferimento al mese di aprile 2020**.

I principali risultati dell'indagine sul campione realizzato dal Centro Studi ANIE:

- **L'impatto sull'attività.** Guardando agli effetti sull'attività aziendale della diffusione del Covid-19, **il 77% delle imprese ANIE segnala danni severi o significativi** (nella precedente edizione dell'indagine riferita al mese di marzo tale quota era pari al 66% sul totale), mentre la quota di aziende che dichiara nessun danno o di entità trascurabile è pari al 2% (sfiorava il 5% nella precedente edizione). Ad aprile 2020, nel confronto annuo con aprile 2019, le imprese elettrotecniche ed elettroniche che hanno preso parte all'indagine segnalano in media **un calo pari al 41,9% del fatturato totale** (nel mese di marzo il calo rilevato era pari al 22,4%) **e pari al 42,2% per le ore lavorate** (-21,8% la corrispondente variazione nel mese di marzo)
- **Ricorso agli ammortizzatori sociali.** L'attuale crisi - che si riflette sia sul fronte della domanda sia su quello dell'offerta - impone forti restrizioni all'ordinaria attività aziendale e favorisce altresì il ricorso fra le imprese agli ammortizzatori sociali. **Il 65% delle imprese che hanno preso parte all'indagine dichiara di fare ricorso o di avere intenzione di ricorrere agli ammortizzatori sociali** (si rileva una riduzione della quota che nella precedente edizione dell'indagine riferita al mese di marzo era pari al 73% sul totale).
- **Il problema del credito.** L'attuale emergenza, riflettendosi sulla liquidità aziendale, favorisce altresì il ricorso al credito. Pur in presenza di una situazione critica, per il momento fra le imprese elettrotecniche ed elettroniche **la necessità di accedere al credito sembra ancora parziale. Il 55% delle imprese ANIE del campione dichiara di non avere attualmente bisogno di richiedere finanziamenti utilizzando le misure previste dal DL Liquidità.** Tuttavia, risulta che **il 23% delle**

imprese segnala di non averne ancora bisogno, ma di avere intenzione di richiedere finanziamenti a breve. Il 15% delle imprese ha invece già richiesto un finanziamento di importo massimo garantito fino a 5 milioni di euro per imprese fino a 499 dipendenti. In caso di richiesta di finanziamento, **il 92% delle imprese del campione dichiara che il finanziamento richiesto non è stato ancora erogato**, ma è in fase di definizione.

- **Le modalità di lavoro.** In questa fase di accelerazione dei cambiamenti per la gestione dell'attività aziendale dettati dall'emergenza sanitaria, **si conferma prioritario il ricorso allo smart working.** Le imprese ANIE dichiarano che **il 47% degli addetti diretti operano in smart working** (la corrispondente quota era pari al 42% sul totale nella precedente edizione dell'indagine che aveva come orizzonte temporale il mese di marzo).
- **Le criticità rilevate.** Il **65% delle imprese ANIE del campione dichiara di rilevare criticità nell'attività aziendale** (la quota segnalata nella precedente edizione dell'indagine era pari al 72%).) Il **38% per la mancanza di materiale sanitario** per lo svolgimento in sicurezza delle attività (la corrispondente quota nella precedente edizione dell'indagine riferita al mese di marzo era pari al 45% sul totale), un'analogo quota per la mancata ricezione delle forniture per i processi produttivi (pari al 52% la quota nella precedente edizione) e **il 35% delle imprese per la riduzione della liquidità necessaria a garantire l'ordinaria gestione aziendale** (pari al 31% la quota nella precedente edizione).
- **Le strategie per la ripresa.** Le imprese stanno già guardando oltre alle criticità del breve termine dettate dalla diffusione del Covid-19, pianificando le strategie per uscire dall'attuale crisi. Fra le principali strategie indicate come prioritarie si segnalano quelle di **ridurre i costi fissi, consolidare lo smart working, ampliare i target di mercato e implementare la trasformazione digitale.**

“Non era difficile prevedere che i dati di aprile sarebbero stati fortemente negativi e siamo già da tempo collaborando con i nostri interlocutori istituzionali e soprattutto lavorando fianco a fianco con le nostre aziende per accelerare la ripartenza, ha dichiarato Giuliano Busetto, Presidente ANIE. “I risultati della ricerca hanno dato voce ai nostri associati e confermano come la chiave di volta per la ripresa sia l'innovazione. La transizione del manifatturiero verso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti Industria 4.0 è una formidabile occasione per il rilancio del sistema produttivo e crediamo che serva subito una forte accelerazione e perché ciò avvenga è necessario un potenziamento immediato dei principali strumenti del Piano Transizione 4.0. Inoltre, gli effetti della diffusione del covid-19 hanno mostrato come la digitalizzazione nelle infrastrutture sia pubbliche sia private e il suo impatto sull'abilitazione allo smart working, sulla sicurezza e sulla sostenibilità sia l'elemento imprescindibile per una società moderna ed efficiente. Queste sono le tecnologie che ANIE può mettere a disposizione per lo sviluppo del paese.”



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESSE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE

Technologies for our future



Nota metodologica: Il campione delle imprese socie di ANIE che hanno preso parte all'indagine è costituito da 127 imprese ed è espressione di un fatturato aggregato pari a 12 miliardi di euro. Di queste il 64% sono Piccole e Medie Imprese e il 36% Grandi Imprese. Il 37% delle imprese del campione è una multinazionale. Guardando alla distribuzione territoriale, in linea con la localizzazione del settore in Italia, la prevalenza delle imprese del campione è concentrata nel Nord Ovest (61%) e nel Nord Est (26%).

Federazione ANIE, 80 miliardi di euro di fatturato e 500.000 occupati rappresenta tutta l'industria elettrotecnica ed elettronica nazionale con le tecnologie per i quattro settori strategici: trasporto ferroviario, energia, building e industria. I comparti della Federazione sono i più avanzati e investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

Per informazioni:

Ufficio stampa e comunicazione ANIE Tel. 02.3264293 Responsabile: Viviana Solari 346.1321824 viviana.solari@anie.it stampa@anie.it	bcw burson cohn & wolfe Gennaro Nastri 02 72143532 331 2333148 Gennaro.nastri.ce@bcw-global.com
---	---